

Abstract

Autore: Milena Dean

Altaristica lignea in Alto Veneto tra sei e settecento. Tipologie costruttive e decorative

L'altaristica lignea in Alto Veneto ed in particolare nella provincia bellunese è stata oggetto d'indagine e studio negli ultimi 30 anni. I risultati emersi nei restauri scientifici, condotti su oltre un centinaio di manufatti a partire dalla fine degli anni '80 del secolo scorso, in gran parte non ancora pubblicati, se vengono incrociati permettono di giungere a risultati molto interessanti. I dati presentati sono stati estrapolati da una serie d'interventi conservativi eseguiti su una trentina di altari lignei sei e settecenteschi (prima metà), tra il 1991 e il 2015. La maggior parte di questi manufatti è ancora collocata nei contenitori architettonici originali e completa dei rivestimenti intagliati della mensa su cui poggiano (paliotto e fianchi). Lo smontaggio e il rimontaggio di queste macchine lignee, per eseguirne il restauro, ha permesso di comprenderne costruzione e progettazione e di differenziare le singole botteghe in base alle tipologie costruttive e ai moduli architettonici e decorativi. Lo studio delle sculture conferma la presenza di figure specializzate nell'intaglio di figura solo in alcune botteghe, mentre appare diffusa la collaborazione d'intagliatori autonomi che si alternano nei vari opifici. L'analisi dei supporti ha dimostrato nelle produzioni delle botteghe locali una prevalenza di legname di cirmolo per gli intagli e le sculture e dell'abete rosso (più raramente bianco) per le parti strutturali; diversa e meno selettiva la scelta del legname per gli altari commissionati a botteghe situate nei territori confinanti. Tutte le opere esaminate dimostrano che l'esecuzione delle dorature e delle policromie, anche nel caso in cui fra lavoro d'intaglio e finitura policroma e dorata intercorrano degli anni, avvengono a manufatto smontato. Il rapporto con le botteghe locali di doratori e pittori si differenzia a seconda del tipo di contratto e solo in alcuni casi queste competenze sono presenti stabilmente all'interno della bottega. Lo studio e le indagini scientifiche condotte su dorature e policromie mette in luce delle specificità territoriali in cui la tecnica nordica e la tecnica veneta si contaminano.

Bibliografia

- 1) Giuliana Ericani "La scultura lignea del Seicento nel Veneto" in " Scultura lignea Barocca in Veneto " a cura di Anna Maria Spiazzi, Milano 1997

- 2) Milena Dean "Andrea Brustolon - note sulla tecnica esecutiva" in "Scultura lignea barocca in Veneto" a cura di Anna Maria Spiazzi, Milano 1997
- 3) *Davide Manzato, Meneghetti Roberto "I Ghirlanduzzi : raccolta delle opere di una bottega d'intagliatori cenedesi del Seicento" , Vittorio Veneto, 2005*
- 4) Milena Dean " L'altare delle anime di Andrea Brustolon tecnica esecutiva e restauri" in "Tesori d'arte , lo Zoldano" a cura di Monica Pregnolato – Belluno 2005
- 5) Milena Dean "L'altare maggiore di la Valle Agordina" in "Tesori d'arte, l'Agordino" a cura di Monica Pregnolato – Belluno 2006